

\*\*\*\*\*

**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato Regionale della Salute**



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**  
**RAGUSA**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 1165 del 25 MAG. 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott.ssa Elvira Amata

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dott. Giuseppe Drago

IL SEGRETARIO

Sig. **Marcello Gagliotta**

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Maurizio Aricò

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 n. 2 della L.R. 03/11/1993 n. 30, viene pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 29 MAG. 2016

IL SEGRETARIO

Sig. **Marcello Gagliotta**

\*\*\*\*\*

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

Esecutiva: SI NO

Atto sottoposto a controllo: SI NO

**OGGETTO:** Risoluzione del rapporto di lavoro, per raggiunti limiti di età, della dipendente Sig.ra Michela Vernuccio nata il 10/12/1951 - *assistente amministrativo*. Collocamento in quiescenza dal 01/01/2017.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Giancarlo Carfi

Il Direttore della Struttura  
Dott. Giovanni Tolomeo

Il 25 MAG. 2016, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata - Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago - Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gagliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

La presente copia è conforme  
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

\_\_\_\_\_

Su proposta della Direzione Risorse Umane, che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

Visto l'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come ulteriormente modificato dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, di conversione con modificazioni del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, recante disposizioni in materia di trattamenti pensionistici a decorrere dal 01/01/2012;

Considerato che ai sensi del citato art. 24, commi 6,7,9 e 20, il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia, comprensivo degli adeguamenti agli incrementi della speranza di vita di cui all'art. 12 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i., è fissato per l'anno 2016 in anni 66 e mesi 7, fermo restando il requisito contributivo minimo di anni 20 e, per i lavoratori con riferimento ai quali il primo accredito contributivo decorre dal 1° gennaio 1996, condizionato ad un importo di pensione che non deve risultare inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale;

Viste le circolari Inpdap n. 7 del 13/05/2008, n. 18 del 08/10/2010, n. 27 del 21/07/2011 e, in particolare, la circolare n. 37 del 14 marzo 2012, recanti operative sull'applicazione delle disposizioni normative in materia previdenziale, nonché la circolare n. 2 del 08 marzo 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante "limiti massimi per la permanenza in servizio nelle pubbliche amministrazioni";

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16/12/2014 pubblicato sulla G.U.R.I n. 30 del 30/12/2014 avente ad oggetto "adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi di speranza di vita" e relativa circolare esplicativa INPS n. 63 del 20/03/2015;

Richiamato, inoltre, il già citato D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, nel testo coordinato ed integrato dalla legge di conversione n. 214 del 22/12/2011, recante "disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", che, nel ridisciplinare il sistema di accesso al trattamento di quiescenza, all'art. 24, comma 3, ha disposto che "il lavoratore che maturi entro il 31 dicembre 2011 i requisiti di età e di anzianità contributiva previsti dalla normativa vigente, prima dell'entrata in vigore del presente decreto, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità, consegue il diritto alla prestazione pensionistica secondo tale normativa";

Accertato che la dipendente Sig.ra Michela Vernuccio nata il 10/12/1951, assistente amministrativo in servizio presso la Direzione Risorse Umane, il prossimo 10/12/2016 maturerà il requisito anagrafico per il collocamento a riposo d'ufficio (65 anni) e che, pertanto, la stessa, rientrando nella fattispecie di salvaguardia disciplinata dal citato comma 3, dell'art. 24, del D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2011 dovrà essere collocata in pensione dal 01/01/2017;

Preso atto che alla data del 31/12/2016, ultimo giorno di lavoro, la dipendente avrà maturato un'anzianità contributiva utile ai fini del trattamento di quiescenza, pari a complessivi anni 44 e mesi 4, come da allegato prospetto "servizio utile ai fini del diritto";

Considerato che gli atti richiamati sono custoditi e conservati presso la Direzione Risorse Umane;

Sentiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti, di:

gc/Limiti di età - Vernuccio Michela

- Risolvere dal 01/01/2017 il rapporto di lavoro, per raggiunti limiti di età, della dipendente Sig.ra Michele Vernuccio nata il 10/12/1951, assistente amministrativo in servizio presso la Direzione Risorse Umane;
- Dichiarare, dal 01/01/2017, vacante in dotazione organica il posto occupato dalla dipendente;
- Dare mandato all'Ufficio Previdenza e Pensioni dell'Azienda di esperire tutti gli adempimenti necessari per la determinazione e liquidazione del trattamento di quiescenza e di previdenza.

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore Economico Finanziario		Il Contabile	
			